

LA REPLICA

Il presidente **del Inu** Basilicata: «Trasformiamo un problema in un'opportunità»**Rota: «Sull'eolico nessun dietrofront»**

di LORENZO ROTA

LA realizzazione dell'impianto eolico della società Melteni srl, è stata oggetto, nelle ultime settimane di un serrato confronto tra le Associazioni, rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, il presidente dell'Ente-Parco Murgia, ed i legali rappresentanti della Società interessata, da cui è emersa la sostanziale irreversibilità della realizzazione dell'impianto eolico, alla luce dei pareri favorevoli (tra cui quello del Comune, e della Sovrintendenza sull'impatto paesaggistico) e delle autorizzazioni acquisite; circostanza confermata anche dal legale che sta studiando il ricorso da presentare al TAR/Basilicata, articolato su rilievi solo formali e procedurali che, anche in caso di primo accoglimento da parte del TAR stesso, porterebbero solo a

ritardare di alcuni mesi la realizzazione dell'impianto.

A fronte di questa situazione, si è fatta strada l'ipotesi di ricercare soluzioni di mitigazione e compensazione ambientale, peraltro previste dalle leggi in materia, alla ormai "certa" realizzazione (domani o fra un anno) dell'impianto eolico.

Alcune Associazioni hanno formulato ipotesi di "mitigazione" tra cui quella di particolari tecnologie che rallentano le pale in presenza di avifauna, o di monitoraggio sull'avifauna stessa; **l'INU/Basilicata** ha proposto quale ipotesi di "compensazione" l'acquisizione e restauro della "700esca Masseria Villa Venusio, collocata proprio al margine est dell'area rurale interessata dall'Impianto Eolico.

Masseria illustre, costruita attorno ad una torre

seicentesca, oggi in stato di irreversibile rovina, da acquisire, restaurare e cedere (da parte della Società MELTEMI), a restauro avvenuto, al Comune di Matera, per costituirne la quale "centro-visita" del Parco della Murgia Materana nel comprensorio rurale de "Le Reni/Matinelle", collocato strategicamente all'ingresso principale nel territorio di Matera (ss.n.99).

Proposta che si integra con l'impegno, già preso dalla Società MELTEMI nel Progetto di Sviluppo Locale presentato a corredo dell'Autorizzazione Unica, di finanziamento di un progetto di "educazione ambientale", condotto sotto la regia dell'Ente Parco, dagli organismi (C.E.A.) che allo stato curano dette attività;

Come può vedersi, la proposta, qualora si concretizzasse, costituirebbe un forte concreto contributo alla

politica di valorizzazione del contesto storico-culturale del Sito/UNESCO in atto nel territorio di Matera da alcuni decenni; e costituirebbe anche esempio di coinvolgimento costruttivo delle comunità locali nella definizione di scelte che incidono fortemente sul loro patrimonio culturale ed identitario.

Sulle proposte si sta discutendo, anche con la Società interessata (che ha manifestato la sua disponibilità), e con un ampio fronte favorevole alla soluzione mitigativa/compensativa prospettata.

Per cui nessun dietrofront: a fronte di un "danno" ormai irreversibile, ricaviamone un "vantaggio" che contribuisca a consolidare le nostre politiche di valorizzazione del paesaggio, a cui tutte le Associazioni tengono enormemente.

***presidente
INU/Basilicata**

